

2007

Comitato Fuochi



2016

Santa Maria

Devozione: salnitro, zolfo e carbone...



**Nel decimo anniversario dalla sua nascita
vi raccontiamo il secondo quinquennio
di vita del Comitato Fuochi Santa Maria**

Santa Maria del Campo - Rapallo



*Dedicato a Renzino Bavestrello,
fondatore e primo Presidente del Comitato.
A dieci anni di distanza, la sua lungimirante idea
è sempre viva e cammina su gambe giovani e forti.*

Preambolo - dove eravamo rimasti?

Dieci anni sono passati. Dieci anni da quel giorno in cui, increduli e festanti ottenemmo l'abilitazione del nuovo sito di sparo per potervi realizzare di nuovo le sparate di mortaletti ed i fuochi d'artificio.

Dieci anni sono volati, non solo perché sono passati velocemente, ma anche perché sono stati caratterizzati da molteplici voli. Voli pindarici divenuti concreti grazie alla determinazione di un gruppo mai domo di fronte alle avversità e sempre desideroso di stupire. Voli di aerei alla caccia di grandi pirotecnici. Voli nel cielo come quelli di chi ci ha lasciato troppo presto o come quelli dei numerosi artifici pirotecnici a giorno e a notte, voli di segatura spinta dall'accensione dei mortaletti caricati dai nostri infaticabili massari, voli di slogan, di pubblicità, di parole, di idee.

Tutto ciò è raccontato in questa pubblicazione che fa seguito a quella edita in occasione del primo quinquennio di vita della nostra associazione.

Passo dopo passo, pagina dopo pagina, leggerete le opere compiute durante il secondo lustro di vita da questo gruppo, fortunatamente sempre più numeroso.

Un gruppo che mescola amicizia e polvere pirica per onorare Nostra Signora Assunta perché a Santa Maria la formula giusta per manifestare la propria devozione è anche e soprattutto quella della polvere pirica.

Proprio per questo ecco svelata la nostra ricetta della Devozione: Salnitro, zolfo e carbone...

Buona lettura!

In copertina un momento della "Preghiera Pirotecnica", coreografia ideata da Remo Simonetti ed eseguita durante l'Ave Maria di Schubert cantata da Andrea Bocelli, primo brano dello spettacolo piromusicale dell'Assunta 2014 eseguito dalla Vaccalluzzo Events per celebrare il 150° anniversario della statua processionale di N.S. Assunta. Foto di Stefano Podestà.

Saluto del Presidente - Remo Simonetti

Non limitandomi a parlare del faticoso ed entusiasmante triennio (che si concluderà a breve) in cui ho avuto l'onore di essere "il Presidente" di questo fantastico gruppo, preferisco parlare più in generale dell'intero decennio, perché ho ed abbiamo dato il massimo sempre, tutti, indipendentemente dalle cariche e dai ruoli ricoperti.

Vorrei dirvi tantissime cose, perché molto è stato fatto, detto, promesso e purtroppo a volte anche ingiustamente subito. Di quest'ultime non parlo, ma non dimentico, e credo nemmeno il mio fegato...



Se dovessi riassumere quanto compiuto, m'inventerei l'ennesimo slogan: "mantenuta la tradizione, fatta la storia, garantito il futuro".

Mantenuta la tradizione. In questi dieci lunghi anni abbiamo speso ogni energia per riportare la festa dell'Assunta ai livelli che le competono. Per farlo abbiamo semplicemente ripreso quei gesti che furono dei nostri battaglieri avi, credo e spero fieri di noi. Tante volte infatti il mio pensiero è andato a chi non c'è più come mio nonno Remo, Mario, Baccilin, Renzino, Gabriele, la "muinna" e tanti altri massari degli storici quartieri.

Fatta la storia. Guidati dall'ambizione ci siamo trovati a realizzare cose mai viste prima a Santa Maria come ad esempio lo spettacolo piromusicale e la "Lotteria Santa Maria" dove mettendo in palio un'automobile e soprattutto giocandoci la faccia abbiamo contribuito in maniera sensibile ai restauri della chiesa raccogliendo consensi, gioie e le solite invidie.

Garantito il futuro. In un mondo pieno di cose che non vanno, ci sono ancora tanti giovani che aderendo alle nostre iniziative sacrificano il proprio tempo libero per creare un evento che trasuda devozione e valori. Proprio per questo possiamo guardare al futuro con rinnovata fiducia.

In ultimo mi sia consentito di chiudere questo mio breve saluto con una raccomandazione: conservate questo libretto perché tra poco sarà già "superato".

Infatti, stanno per essere scritte col fuoco le prime pagine del prossimo...

Viva l'Assunta, Viva Santa Maria, Viva il Comitato Fuochi!!!

L'entusiasmo dei più giovani...



Passione, entusiasmo, attaccamento, e abnegazione.

Ecco gli ingredienti che sanno offrire i più giovani membri del Comitato.

Una squadra di ragazzi (nella foto ne mancano alcuni) che anno dopo anno, seguendo le orme dei massari più esperti, ha saputo ritagliarsi un ruolo da protagonista nel nostro gruppo.

Sono loro la vera forza di questo sodalizio. Con la loro forza di volontà hanno saputo coinvolgere numerose persone, parenti ed amici affascinati dalla loro fronte sudata, dal loro immancabile sorriso, dal loro ingegnoso entusiasmo. E così quella gente che aveva smarrito la speranza di vedere ancora una volta una grande festa dell'Assunta si è lasciata coinvolgere tornando a mettersi in gioco, a sudare, a lavorare per fare bella la propria festa patronale.

Santa Maria è tornata grande, e allo stato attuale delle cose, promette di continuare ad esserlo. Nuove generazioni crescono, piccoli grandi talenti che nel solco della migliore Tradizione portano avanti il lavoro che fu del bisnonno, del nonno, e che è tornato ad essere del padre.

Queste generazioni avrebbero potuto essere ricordate come quelle in grado di sciupare un patrimonio di tradizioni interrotto a causa della crescente burocrazia e delle problematiche ad essa correlate.

Ma a volte la forza di volontà e la tenacia fanno il miracolo.

E il miracolo si chiama Comitato Fuochi Santa Maria. Figlio dei Padri degli Storici Quartieri. Padre delle nuove generazioni che vi faranno vivere grandi edizioni della festa dell'Assunta.

...L'esperienza dei meno giovani

Intervistiamo Otello Pains, classe 1931, Presidente Onorario del Comitato Fuochi Santa Maria.

Nato il 16 Agosto, il giorno dopo dell'Assunta in provincia di Parma. Un segno del destino? E come ci sei finito a Santa Maria?

“In effetti la data è particolare. Tutti gli anni ci ritroviamo a festeggiare l'Assunta e subito dopo il mio compleanno. Sono nato in provincia di Parma, è vero, ma poi mio papà si è trasferito in Liguria e passando per Lavagna sono arrivato a Santa Maria dove ho conosciuto mia moglie: sono 57 anni che ci siamo sposati!!!”

E conoscendo tua moglie ti sei avvicinato al mondo dei fuochi d'artificio...

“Esatto. Lei e la sua famiglia facevano parte del mondo delle sparate. E poi sono stato coinvolto da un gruppo di amici. Bacillin, Remo, Mario mi dicevano di andare a dargli una mano per i fuochi del Casalino. E così ho iniziato. Una cinquantina d'anni fa. Da allora non ho mai smesso di lavorare per la festa finché le forze me lo hanno consentito. Oggi mi metto lì al fresco (Otello indica l'albero in giardino, ndr) e guardo i più giovani al lavoro...”

Avete fatto una “vitaccia” per portare avanti la tradizione, eppure ne parli con il sorriso...

“Sì è vero. Nel mio piccolo posso dire che ho demolito due falciatrici per tagliare l'erba e quindi raccogliere soldi per i fuochi. Un anno ad un signore siamo andati a tagliare l'erba di tutta la 'villa' sistemando i muretti e mettendo tutta la recinzione. Abbiamo lavorato in parecchi, tutti i sabati e le domeniche per un mese intero. Ci aveva dato 7 milioni di lire!!! Logicamente li abbiamo spesi tutti per i fuochi del Quartiere. Erano altri tempi, c'era una battaglia incredibile. Oggi va già bene che si riesce a portare avanti la tradizione.”

Cosa si prova a vedere i giovani che portano avanti la tradizione?

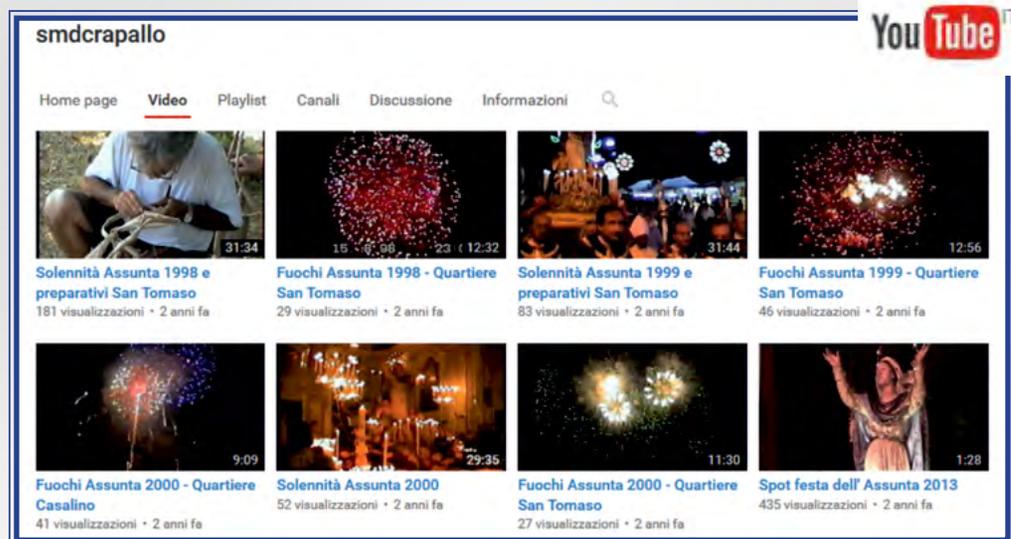
“Menomale che ci sono i più giovani che ne hanno ancora voglia. Vedere i giovani che prendono passione è una cosa importante. Così la festa va avanti. Certamente ai nostri tempi era tutto più facile. Lo vedo bene con mio figlio che prepara i documenti per ottenere le concessioni per sparare...”



Figli di una storia grande (documentata anche sul web)

Anni fa, con l'aiuto di molti appassionati riuscimmo a ricostruire l'albo d'oro dei pirotecnici che parteciparono alla festa dell'Assunta (tra i migliori del panorama nazionale) a partire dal secondo dopoguerra. La competizione instauratasi tra i quartieri Piano, San Tomaso e Casalino rese quella di Santa Maria del Campo una delle feste più conosciute del nord Italia inducendo molti appassionati del meridione all'organizzazione della "piro-vacanza" in terra ligure. Ed è bene ricordare che all'epoca un gruppo ben strutturato come quello di Pirovagando non esisteva ancora.

Per descrivere la storia dei Quartieri non basterebbe un solo libro. Un brevissimo riassunto di questa importante realtà lo abbiamo incluso nel libretto edito cinque anni or sono. Tuttavia, nel mai facile intento di salvaguardare la propria storia, quella che ha portato alla genesi del Comitato Fuochi, crediamo di aver fatto qualcosa che va oltre il semplice ricordo. A seguito della realizzazione dell'albo d'oro, abbiamo realizzato la "pirovideoteca" contenente i video degli spettacoli degli storici quartieri. Su tutti spiccano alcuni filmati degli anni '80 e addirittura '70 dove è facile capire perché i racconti dei meno giovani siano diventati "leggenda". Spettacoli pirotecnici di Antimo Perfetto, Raffaele Liccardo, Orazio e Vincenzo Vallefucio fortunatamente vennero filmati e, oggi, grazie al lavoro dei più giovani chiunque può rivivere quelle emozioni sul canale Youtube smdcrapallo.



The screenshot shows the YouTube channel 'smdcrapallo' with a grid of video thumbnails. The videos are related to the Assunta festival fireworks from various years and quarters. The thumbnails include:

- Solennità Assunta 1998 e preparativi San Tomaso (31:34)
- Fuochi Assunta 1998 - Quartiere San Tomaso (15:47:56)
- Solennità Assunta 1999 e preparativi San Tomaso (31:44)
- Fuochi Assunta 1999 - Quartiere San Tomaso (12:56)
- Fuochi Assunta 2000 - Quartiere Casalino (9:09)
- Solennità Assunta 2000 (29:35)
- Fuochi Assunta 2000 - Quartiere San Tomaso (11:30)
- Spot festa dell' Assunta 2013 (1:28)



Quartiere Casalino



Quartiere San Tomaso



Quartiere del Piano



Onorare Maria con la polvere pirica

Il fine ultimo di tutte le attività del Comitato Fuochi è quello riassunto nel titolo di questo articolo: onorare Maria con la polvere da sparo.

L'utilizzo della polvere pirica, strumento utilizzato nella storia anche e soprattutto con finalità belliche, si nobilita ogni ferragosto quando un gruppo di persone decide di farne buon uso per onorare la patrona della propria comunità. È ciò che accade a Santa Maria del Campo, dove un gruppo di appassionati si prodiga per portare avanti una tradizione che si tramanda da secoli.

La faticosa realizzazione delle sparate di mortaletti e l'esecuzione degli spettacoli pirotecnici rappresentano la modalità con la quale i nostri avi decisero di onorare la Madre Celeste. Ridurre tutto ciò a solo "folklore" sarebbe ed è sbagliatissimo. Questi gesti, che "consumano" in pochi minuti le fatiche fisiche, gli sforzi economici e gli adempimenti burocratici durati mesi, sono vissuti con grande devozione e senso di responsabilità dai massari del Comitato. Emblematico è il momento in cui sta per essere accesa la sparata di mortaletti. In mezzo alla piana dei fuochi calano il buio ed il silenzio. C'è tensione. Nel momento in cui la statua processionale si ferma di fronte alla piana dei fuochi viene dato il fuoco alle polveri. E' una liberazione, iniziano quei pochi minuti in cui quasi tratteniamo il fiato fino al grande ramadan, che produce il saluto a Maria più fragoroso, sentito e desiderato.

Questa tonante preghiera si chiude con i colpi dei tre cannoni a voler imitare un momento di preghiera il quale si chiude sempre con il "segno della Croce" gesto in cui si afferma l'esistenza della Santissima Trinità.



La "legione straniera"

Da qualche anno a questa parte il Comitato Fuochi beneficia dell'aiuto di molte persone che con il passare del tempo si sono avvicinate al nostro gruppo, dapprima come simpatizzanti e in seguito come assidui sostenitori fino a diventare membri del consiglio direttivo come ad esempio Luca Basini di Chiavari. Non di rado durante i vari preparativi della festa si odono differenti accenti caratteristici del basso Piemonte e di altre zone della Liguria.

Sperando di non dimenticare nessuno, non possiamo fare a meno di citare quelli che, pur non essendo natii di "Santa Maia" ci sostengono con costanza da svariati anni. Non ci sono dubbi circa i pionieri di questa esperienza: Fabio Michelletta e Simone Monari. Il primo nato come massaro del Sestiere Cappelletta è diventato grazie al suo impegno Cassiere del nostro Comitato ricoprendo ruoli di prestigio nell'Arciconfraternita. Così come il secondo, che si è affermato anche grazie alle sue abilità di grafico. Da anni cura la veste grafica di tutte le iniziative di Santa Maria, inclusa questa pubblicazione.

Ma c'è di più. Le imprese di questi due massari sono state di esempio per altri. Paolo Castagneto "Paolino" del Sestiere Cerisola, Federico Passamonte del Sestiere Borzoli non passano inosservati, impegnandosi in modo encomiabile nei preparativi della sparata di mortaletti dove mettono a disposizione tutta la loro esperienza.

Dicevamo dei diversi accenti: c'è persino chi macina chilometri per venire a rastrellare! Mirko Baldi parte da Asti, Paolo Bertocchi da Pieve Ligure. Quest'ultimo in coppia con Matteo Razzetti (nella foto), ci ha regalato grandi gioie nella veste di cronista dei festeggiamenti dell'Assunta 2013. Il ritorno in piazza della "Cavagna" per la raccolta fondi durante la sera della festa, ha visto la comparsa a Santa Maria di tanti validi aiutanti, su tutti Nicolò Ghione e Claudia Brustia. Nella speranza di non aver dimenticato nessuno, con queste poche righe intendiamo ringraziare tutti i nostri validi collaboratori. Così facendo vi abbiamo svelato uno dei segreti del successo di questo gruppo: essere aperto a tutti. Speriamo di poter aggiungere altri nomi all'elenco nel prossimo giornalino...



Le sparate di mortaletti: antica tradizione sempre attuale

L'arte di fabbricare la polvere da sparo ed i fuochi artificiali, ha origine in Cina, da dove fu importata nell'area del Mediterraneo verso il XII secolo dagli Arabi. Nel trattato "De la pirotechnia" di Vannoccio Biringuccio pubblicato nel 1540, si descrivono sia gli artifici usati a scopo bellico, sia quelli impiegati negli spettacoli organizzati in occasione dei festeggiamenti per celebrare le vittoriose battaglie.

In seguito, l'impiego di fuochi d'artificio, si estese anche ad altre feste, in special modo quelle sacre.

La sparata di mortaletti, così chiamati i mortai di piccolo calibro caricati a salve ad avancarica, e descritta da Biringuccio come "...manifestazione di fuochi che bruciano sopra terra..", ha origine storica anche nella nostra Santa Maria, entrando a far parte integrante delle tradizionali feste religiose e in modo particolare nella festa patronale del 15 agosto.

La sparata a terra dei tradizionali mortaletti liguri, è da sempre la più sentita dai sammariesi, in quanto opera propria, creata, gestita, curata e sudata da noi stessi.

Nulla è lasciato al caso: dalla preparazione dell'area di sparo, alla pulizia dei mortaletti, dalla fase di caricamento, alla posa dei mortai, dal loro innesco sino allo sparo finale.

La posa dei mortaletti, ad esempio, non è fatta in modo casuale come si potrebbe pensare, ma eseguita a determinate e ben precise distanze e quantità, per creare ritmate cadenze, costanti o variabili, a seconda delle sonorità che si vogliono realizzare.

Anche la parte terminale, il culmine della sparata, detto "ramadan", (termine dialettale indicante un gran fragore), è studiato nei minimi dettagli.



Storicamente la "sparata lunga" del 15 agosto, terminava in un ramadan di mortaletti posati quasi sempre a formare un iniziale triangolo che intersecava, nella sua zona centrale un cerchio e con una scarica finale di mortai posati in modo da formare una croce greca.

Le nostre sparate sono sempre terminate con un ramadan che a differenza del passato ha forma di triangolo isoscele molto allungato. Questo inizia con un numero minimo di mortaletti posti ad una determinata distanza fra loro che, allontanandosi dal vertice, aumentano in numero raffittendosi in modo costante, sino ad arrivare alla base del triangolo, chiamata scarica finale, dove si trovano praticamente aderenti l'uno all'altro.

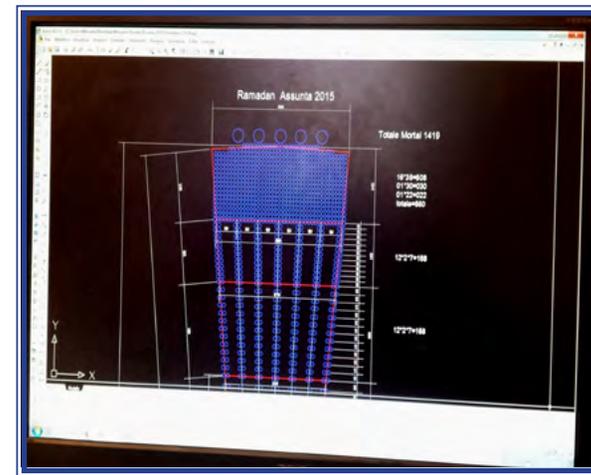
Questa è composta da un numero di mortaletti quasi equivalente alla parte precedente del ramadan.

Tutto questo consente di avere un'accelerazione costante con un aumento della "rumorosità", che va a culminare con la quasi contemporaneità nella scarica finale.

Per realizzare la nostra sparata, ci avvaliamo delle conoscenze che ci sono state tramandate da chi con tanta passione e amore per la sua Santa Maria ci ha preceduti e dalle esperienze vissute personalmente da ognuno di noi, prima nel proprio quartiere campese e a partire dal 2007 nel nuovo comitato unico.

Il tutto senza tralasciare le più moderne tecniche grafiche che ci forniscono i computer.

Tradizione e modernità, nulla è lasciato al caso per onorare al meglio la Nostra Protettrice.



Ramadan progettato al computer (Assunta 2015).



Il disegno del ramadan: una sorprendente tradizione

Una squadra affiatata, un ideatore e un architetto perfezionatore. Da anni il team composto da Stefano Podestà, Stefano Tassara, Valentina Valle, Michela Simonetti ed Elena Perazzo, offre ai nostri occhi uno spettacolo figlio della nostra tradizione più bella: il disegno del ramadan.

Un tempo realizzato nel punto esatto in cui veniva predisposto il ramadan - la parte conclusiva e più rumorosa della sparata di mortaletti - il disegno è stato trasferito sul campo di calcio adiacente la chiesa parrocchiale.

E così, ogni 14 agosto, i nostri ragazzi si ritrovano a impastare segatura e polveri colorate per creare un'immagine capace di regalare un'emozione a coloro che accorrono alla festa dell'Assunta la sera della vigilia e a Ferragosto.

Questa bellissima iniziativa, divenuta oramai tradizione è giunta anch'essa al decimo anniversario.

I temi scelti dal team sono sempre legati ai diversi aspetti che compongono la festa dell'Assunta, sapiente miscela di Fede, Tradizione, e ovviamente polveri colorate e segatura!!!



14 Agosto 2012 - I "ragazzi del disegno" all'opera.





L'uomo che ha preso per mano ed accompagnato la crescita pirotecnica del Comitato Fuochi è senza dubbi Giovanni Bavestrello "Giovannino". Il fuochino, Rapallino doc e titolare della ditta Pirotecnica Tigullio, ha eseguito tutti gli spettacoli del decennio, eccezion fatta per la festa dell'Assunta 2014 quando venne realizzato lo spettacolo piromusicale. Tuttavia anche in quella occasione non è mancato il suo prezioso supporto per la realizzazione delle sparate di mortaletti. Dicevamo della crescita pirotecnica del nostro Comitato. Tale crescita è andata di pari passo con la crescita professionale del fuochino, la cui egemonia nella realizzazione degli spettacoli delle feste del Tigullio ne è una dimostrazione. L'acquisto di attrezzature e la continua attenzione verso le nuove tecnologie hanno

fatto sì che il livello qualitativo degli spettacoli potesse migliorare anno dopo anno. Per quanto concerne il secondo quinquennio di attività del nostro gruppo, tanti sono i momenti memorabili legati alle prestazioni offerte da Giovannino. Su tutti la realizzazione dei ritmati spettacoli a giorno del 2011 e del 2012 dove il pubblico rimase stupefatto anche in considerazione dei piccoli calibri degli artifici pirotecnici accesi. Particolarmente degni di menzione anche gli spettacoli a notte degli stessi anni e l'ultimo realizzato, quello del 2015 dove il pirotecnico profuse un impegno straordinario che gli valse la meritata riconferma. Il team di Gianni si compone di due validissimi collaboratori recchelini: Roberto Turbati e Gianluca Musante i quali ormai da molti anni coadiuvano il baffuto fuochino nella realizzazione degli spettacoli della festa dell'Assunta.



Se tutta Italia ricorda sui libri di storia il famoso incontro di Teano, la Santa Maria della pirotecnica, non dovrebbe dimenticare l'incontro di Villa Pacini, giardino antistante il duomo di Catania. Era il 2 febbraio 2013. Una sequenza di colpi scuri sparati alle ore 12.00 attirò l'attenzione dei massari Emilio e Remo Simonetti i quali si mossero in direzione del sito di sparo. Se i colpi salivano al cielo, doveva per forza esserci un pirotecnico in zona... "Papà, è lui, è quello là... è Alfredo Vaccalluzzo". Emilio si tolse il cappello e si presentò al pirotecnico etneo, introducendo la gloriosa storia pirotecnica di Santa Maria. I due massari vennero accolti con grande ospitalità. Non solo, la sera successiva vennero fatti accomodare in prima fila per godere da vicino del piromusicale della "sira o tri". Impressionati dall'accoglienza ricevuta ed entusiasti per la qualità dello spettacolo pirotecnico cui assistettero (realizzato in buona parte con artifici il cui sparo è consentito a Santa Maria) tornarono a Rapallo e una riunione venne subito indetta per parlare del futuro....

Ed il 15 agosto 2014 Alfredo Vaccalluzzo sbarcò a Santa Maria con il figlio Enrico, raggiungendo i nipoti Marco e Salvatore ed il fratello Nino, l'uomo che a Catania si presentò ai due massari mostrando orgoglioso le mani annerite proprie di un artista/artigiano/produttore.

E' questo infatti l'orgoglio più grande di questa famiglia di pirotecnici. Essere inventori e realizzatori del proprio prodotto. Tutto viene creato su misura. Dalla differenziata carica di lancio delle candele romane, alle sfumature dei colori, dalla disposizione non casuale delle stelle negli artifici all'utilizzo delle più avanzate tecnologie di accensione.

L'estro produttivo dei Vaccalluzzo, pluripremiato a livello internazionale, fu ben visibile durante lo spettacolo piromusicale dove la quasi totalità del materiale acceso venne prodotto alle pendici dell'Etna.



Sono passati circa 300 anni da quando Georg Friedrich Händel ha composto l'opera "Water music for the Royal Fireworks". La leggenda narra che Händel fece ascoltare per la prima volta la musica sull'acqua a Re Giorgio I, durante una gita sul Tamigi ai bordi del quale aveva organizzato spettacoli di fuochi d'artificio. Da allora il progresso tecnologico ha fatto passi da gigante e la pirotecnicia è profondamente cambiata.

Oggi giorno mediante l'utilizzo di potenti simulatori uno spettacolo può essere disegnato e pianificato comodamente in ufficio. L'utilizzo dei moderni sistemi di comando a distanza, via etere o via cavo consente la realizzazione delle coreografie provate al computer garantendo al pirotecnico una certa sicurezza. Quest'ultima è direttamente correlata alla distanza che separa il pirotecnico dagli artigiani. Protagoniste di questa evoluzione sono le centraline di comando che nel loro insieme sono costituite da un computer, un software ed un sistema di potenza in grado di trasmettere al momento desiderato un impulso elettrico alla parte terminale di questo circuito elettrico: l'accenditore.

Con questi sistemi di accensione si possono creare coreografie la cui velocità di esecuzione risulta uno degli aspetti più avvincenti di uno spettacolo pirotecnico. Nascono infatti così i "sequenziali", effetti caratterizzati dall'accensione in rapida sequenza di svariati effetti posizionati in diverse aree del sito di sparo. Espressione massima di questi prodigi tecnologici al servizio dell'arte pirotecnica, sono gli spettacoli piromusicali dove, grazie ad una meticolosa preparazione in fase di design dello spettacolo, gli effetti vengono accesi con una tempistica tale da dare l'impressione che sia la musica a dettarne l'innesco.

Chissà cosa direbbe se li vedesse Händel...



Nel giornalino "Pirotecniche Emozioni" ci eravamo lasciati raccontandovi la festa dell'Assunta 2010 (quella senza mortaletti per le copiose piogge della vigilia) e annunciando il programma di quella del primo quinquennio del nostro sodalizio, vale a dire quella del 2011.

Proprio da qui riprendiamo il discorso raccontandovi i fatti salienti delle feste dal 2011 al 2015. Arricchendo questa pubblicazione con il racconto di tutte quelle iniziative che il Comitato ha realizzato in questo secondo quinquennio di vita, non sarà difficile comprendere come il Comitato Fuochi Santa Maria sia uno dei gruppi più attivi e apprezzati non solo a livello parrocchiale.



La copertina di "PirotecnicheEmozioni" pubblicazione edita nel 2011 per celebrare il primo quinquennio del Comitato Fuochi Santa Maria.

Anno 2011



Il gruppo di volontari che ha pulito l'area di sparo, il piazzale ed il bosco della chiesa.

Il Direttivo del triennio 2011-2013

Il 5 luglio 2011 i membri del Comitato Fuochi si ritrovarono, come di consueto, sul piazzale dell'Oratorio di Santa Maria del Campo per programmare i preparativi per la festa dell'Assunta 2011.

Durante la riunione venne nominato il nuovo direttivo che sarebbe rimasto in carica per il triennio 2011-2013.

Presidente: Massimo Painsi

Massari: Marco Aste, Luca Basini, Francesco Giuseppe Campodonico, Gianni Chiardi, Felice Chichizola, Massimo Cipro, Andrea Costa, Sergio Costa, Marino Macchiavello, Fabio Micheletta, Simone Monari, Andrea Nasini, Luca Ovidi, Mauro Ovidi, Emilio Simonetti, Remo Simonetti, Corrado Tassara, Stefano Tassara, Ottavio Valle



Particolare della mostra realizzata per celebrare il quinto anniversario.



Assunta 2011: il quinto anniversario del Comitato

Il direttivo guidato dal neo Presidente Massimo Paini, propose un programma molto ricco.

Per commemorare il primo quinquennio di vita del nostro Comitato si decise, non solo di realizzare uno spettacolo pirotecnico a giorno ma anche una mostra con riproduzioni di artifici pirici e mortaletti.

Lo spettacolo a giorno, nonostante i limitati calibri, avrebbe dovuto “battere il tempo” così come fanno gli apprezzati finali a giorno dotati di “bombe di fermata”.



L'arduo compito, manco a dirlo, venne affidato a Giovanni Bavestrello. La festa, aperta da 21 colpi di saluto la mattina della vigilia, proseguì con una ricca sparata di mezzogiorno capace di introdurre al meglio il primo spettacolo a giorno della storia del Comitato Fuochi.

Fumo colorato, colori brillanti e tempi perfetti, caratterizzarono lo spettacolo che raccolse l'apprezzamento di tutti i numerosissimi presenti accorsi in quanto incuriositi da questa novità.

Alla sera il ritorno della sparata di mortaletti onorò al meglio il rientro della statua processionale in chiesa. Lo show pirotecnico chiuse al meglio un'Assunta memorabile. La prima senza Renzino. Chissà come sarà stato contento nel vedere una festa così grandiosa!!! L'entusiasmo, palpabile, portò i massari del Comitato a fare un cambio di programma.

Infatti, inizialmente si era deciso di realizzare lo spettacolo a giorno una volta ogni cinque anni.

Tuttavia, tenuto conto del brillante risultato conseguito, si decise di replicare l'anno successivo per celebrare la chiusura dei lavori di restauro della chiesa.



Il pirotecnico Giovanni Bavestrello, suo fratello Ugo, Emilio Simonetti e Renato Macchiavello soddisfatti dopo lo spettacolo a giorno.



Fabio Macchiavello, Massimo Paini, Mauro Ovidi e Marino Macchiavello sorridenti il giorno dopo la grande sparata realizzata.

...E lo show continua - Un'Assunta da Oscar

Con la terza edizione della festa del Comitato Fuochi è stata introdotta una grande novità: la scelta di un tema che facesse da sfondo all'intero programma previsto.

Visti gli ottimi risultati raggiunti da tutte le componenti parrocchiali durante la festa dell'Assunta 2011, venne scelto quale tema "la notte degli Oscar" nell'intento di imitare al meglio la versione di Hollywood. Sul lungo tappeto rosso - il famoso "red carpet" - avrebbero sfilato i premiati accompagnati dal caloroso applauso del popolo di Santa Maria che aveva affollato l'asilo parrocchiale.

Grazie all'estro e all'inventiva di Stefania Simonetti, prima della consegna delle statuette d'oro, il neo Presidente Massimo Pains consegnò un mortaletto personalizzato agli sponsor che finanziarono la realizzazione del libretto "PirotecnicaEmozioni" edita in occasione del quinto anniversario del nostro sodalizio.

Dopo aver rivisto i video delle prodezze pirotecniche realizzate, al pirotecnico Giovanni Bavestrello venne consegnata una targa di ringraziamento per la realizzazione di uno spettacolo a giorno davvero memorabile.

E venne finalmente il momento della consegna degli Oscar. La statuetta sarebbe dovuta finire nelle mani di quelle persone che si distinsero in modo particolare in occasione della festa patronale.

L'Oscar per l'attaccamento al comitato fuochi venne assegnato a Otello Pains abile con la sua saggezza a guidare nel giusto cammino l'istintivo entusiasmo dei giovani.

Premiato con l'oscar per l'amicizia Luca Basini che pur non essendo di Santa Maria collaborò instancabilmente per mesi a tutte le iniziative del comitato.

Al Comitato Festeggiamenti nella persona del presidente Giovanni Strada venne consegnato l'oscar per la collaborazione.

Accolto da un boato, l'ultimo annuncio vide un commosso Mauro Ovidi ricevere l'Oscar per la capacità e l'entusiasmo quale instancabile e appassionato massaro della sparata.

La terza edizione della festa, la prima senza Renzino, venne mandata agli archivi tra l'entusiasmo dei numerosi partecipanti.



Massimo Pains consegna un mortaletto a Gabriele Roncagliolo che lo avvicina simbolicamente al cuore in segno di profondo attaccamento alle nostre tradizioni.



Tre dei quattro premiati con l'Oscar: Mauro Ovidi, Otello Pains e Giovanni Strada.



Foto di gruppo al termine della serata.

Anno 2012



La scarica dello spettacolo a giorno per salutare la conclusione dei restauri della chiesa.



Michele Tagliaferro, Luca Ovidi, Marco Aste, Gianni Chiardo, Marino Macchiavello, Mauro Ovidi, Massimo Pains e Fabio Macchiavello.

Il primo evento (extra pirotecnico) non si scorda mai...

La tombolata realizzata a gennaio del 2012 rappresenta una pietra miliare nella breve storia del Comitato. Fu infatti con questa iniziativa che capimmo il ruolo che avrebbe potuto avere per noi l'asilo parrocchiale. Una struttura adatta, come vedrete leggendo le prossime pagine, ad accogliere al meglio tutte quelle iniziative gastronomiche e non che caratterizzano l'anno solare del nostro sodalizio. Visto il successo riscontrato, si decise per la conferma di questa iniziativa anche per l'anno successivo.



Non esiste titolo migliore per riassumere l'altalena di emozioni vissute in occasione della festa del 2012.

Un amico ritrovato: dopo tanti anni in Spagna, Santa Maria riabbracciò con grande piacere il massaro Sergio La Rosa.

Un amico perso: Gabriele Roncagliolo, figura di spicco della comunità sammariense, da sempre vicino alle tradizioni, in particolare a quella pirotecnica. Quale ultima volontà espresse il desiderio, prima del ricovero in ospedale, di poter consegnare il proprio obolo per i tanto amati fuochi dell'Assunta.



La mattina del 14 agosto sarà a lungo ricordata: la sveglia quel giorno fu una doccia gelata. Gabriele ci aveva lasciato nella notte, giusto in tempo ahinoi, per poter ascoltare dal Cielo, il suono dei 21 colpi di saluto all'alzabandiera, con i quali idealmente salutammo anche lui. Bandiera che assieme a quelle dei tre storici Quartieri, venne issata a mezz'asta nonostante fossero giorni di festa. Un gesto nobile ed unico, mai era accaduto per tutte le bandiere contemporaneamente, ad indicare se mai ve ne fosse stato bisogno, lo spessore umano di chi ci aveva lasciato. La festa, mutilata dal lutto, ma straordinaria nei numeri della pirotecnica e delle partecipazioni, proseguì senza modifiche al programma, come Gabriele avrebbe voluto.

E così alle ore 12 del ferragosto una ritmata sparata di mezzogiorno aprì le danze anticipando lo spettacolo a giorno ancor più ricco di quello dell'anno precedente. Il pirotecnico Giovannino Bavestrello replicò il successo dell'anno precedente dimostrando grande fantasia nel disporre il materiale.



Momento di ristoro per Nicolò Ghione, Roberto Turbati, Gianluca Musante e Mirko Baldi.

Alla sera un bagno di folla applaudì le prodezze dei massari della sparata, abilissimi come sempre. Lo show pirotecnico entusiasmò il pubblico ed anche un'altra straordinaria edizione della festa venne mandata agli archivi.



Un momento dello show pirotecnico (sopra) e Sergio La Rosa (a destra).

...E lo show continua 2012 - Un'Assunta da medaglia d'oro

La quarta edizione della festa, ha visto l'arrivo delle medaglie olimpiche a Santa Maria. Poco dopo la conclusione dei giochi olimpici londinesi, una serie di medaglie d'oro "venne ritrovata" a Santa Maria. Pertanto si decise di consegnarle ai più meritevoli che si distinsero nelle diverse discipline caratterizzanti i festeggiamenti dell'Assunta. La serata iniziò con la cerimonia di apertura delle "Olimpiadi sammariesi - Santa Maia 2012": medaglie, fiaccola olimpica e bandiera del comitato vennero portati dai bambini sul palco dell'asilo ricevendo lo scrosciante applauso della platea commossa. Prima della consegna delle medaglie, vennero donati due mortaretti "mascherati" da sposi a Fabio Micheletta e Valentina Corti futuri coniugi (quest'idea piacque a tal punto che venne usata dagli stessi per la realizzazione della torta nuziale!!!).

La prime medaglie d'oro vennero assegnate ai più giovani: Simone Canepa (new entry) e Francesco Giuseppe Campodonico (giovane talento). A seguire ricevettero la medaglia Mirko Baldi (disciplina: calata "bombe" nei mortai), Guido Peirano "du Tuma" (discesa nella scarpata con disco e falciatrice), Sergio La Rosa (salto nel fuoco con il bottone), Giovanni Lusardi e Andrea Maschio (sollevamento polli nello stand gastronomico) il campanaro Bacci Bavestrello (pestelli sincronizzati). Per la disciplina "Spettacoli pirotecnici" vennero premiati Giovanni Bavestrello ed i suoi collaboratori Roberto Turhati e Gianluca Musante.

Vista la qualità delle sparate di mortaletti realizzate vennero premiati con medaglia d'oro i massari: Aste Marco, Chiardi Gianni, Costa Andrea, Macchiavello Fabio, Macchiavello Marino, Micheletta Fabio, Nasini Andrea, Ovidi Luca, Ovidi Mauro, Pains Fabio, Pains Massimo e Sergio la Rosa. Tutti i premiati, salutati da scroscianti applausi, mostrarono felici la medaglia ricevuta. E tutti i numerosi intervenuti non ebbero dubbi: la serata si rivelò di quelle da ricordare. Insomma una serata d'oro, per... un'Assunta da medaglia d'oro!!!



Massimo Pains e Francesco Giuseppe Campodonico.



I bambini si presentano al pubblico: Moreno, Matteo, Viola, Maria e Giacomo.



I medagliati festanti al termine della serata.

Anno 2013

Anche l'anno 2013 si aprì come il 2012 con la tombolata. All'urlo di "Ambo", "Cinquina", "Tombola" un'ovazione accolse la consegna dei premi. Tuttavia la sorpresa più bella sarebbe stata "consumata" di lì a poche settimane.

Il Comitato, su idea di Sergio Costa, immediatamente avallata dal Presidente Massimo Paini e dal direttivo, decise di realizzare la prima iniziativa gastronomica della sua storia. Scontato o forse no il titolo. A marzo il solito silenzio di fine inverno sarebbe stato interrotto da "Colpi...di forchetta". Colpi di forchetta rappresenta il successo gastronomico più longevo di questo comitato. La cena, imperniata sulla distribuzione del minestrone alla genovese, fu per tutto il Comitato una sorta di esperimento (fu la prima della serie) che si rivelò un successo. Ci fu addirittura chi affermò che: "un minestrone così, non lo mangiavo da quarant'anni!". Scontata la conferma di questa iniziativa dove al minestrone (pietanza intoccabile) ogni anno è sempre stato affiancato un secondo piatto diverso.

L'unica cosa che non sono mai mancati sono stati gli applausi ai cuochi...



Salone dell'asilo gremito per l'esordio gastronomico del Comitato Fuochi. Protagonista il minestrone.

Colpi di Teatro - "Moàè segua... Poàè incerto"



Non solo pirotecnia e non solo gastronomia. A partire dal 2013 il Comitato Fuochi ha deciso di organizzare in primavera anche una serata teatrale all'insegna della lingua genovese. Grazie alla bravura della Compagnia Teatrale San Fruttuoso di Genova, l'asilo parrocchiale si è trasformato in un vero e

proprio teatro dove la commedia in dialetto è diventata assoluta protagonista, interrotta solo da scroscianti applausi e numerose risate. Nel 2013 per la rassegna battezzata "Colpi...di Teatro" è andata in scena la commedia brillante in tre atti, di Enrico Scaravelli "Moàè segua... Poàè incerto".

Visto il successo, l'appuntamento venne scelto quale punto fermo del calendario del Comitato per gli anni a seguire.



Assunta 2013: la Tradizione dá voce a chi ci ha preceduto...

La festa dell'Assunta 2013, aperta come di consueto dai 21 colpi di saluto all'alzabandiera degli storici quartieri, è stata caratterizzata da un momento molto toccante dove è stato ricordato Giancarlo Aste, un giovane massaro che perse la vita a seguito di un incidente avvenuto al termine della famigerata "sparata lunga" il 15 agosto 1963.

A distanza di cinquant'anni dal nefasto evento, il Comitato Fuochi, con il benestare della famiglia Aste ha voluto ricordare l'anniversario di quel tragico accadimento con una breve ed emozionante cerimonia cui hanno partecipato numerosi campesi. Poco prima della messa solenne, la benedizione della targa affissa nel lontano 1983 ha anticipato un momento di preghiera e raccoglimento terminato con il più nobile dei gesti pirotecnici: i 21 colpi di saluto in memoria di "Gian".



Foto di gruppo con il pirotecnico Giovannino Bavestrello.

Un commosso Massimo Painsi, Presidente del Comitato Fuochi, ha pronunciato parole bellissime e memorabili che hanno toccato il cuore di tutti i partecipanti. Giovani e meno giovani si sono ritrovati con gli occhi lucidi all'ombra del leccio stringendosi attorno alla famiglia del compianto massaro. La giornata è poi proseguita come da tradizione con la sparata di mortaletti di mezzogiorno e della sera: veri e propri momenti di tripudio che hanno mostrato tutta

l'abilità dei massari nel predisporre le migliaia di mortaletti disseminati lungo le fasce antistanti la chiesa parrocchiale. A concludere la festa ci ha pensato uno show pirotecnico dove, nonostante due sfortunati intoppi tecnici, non sono mancate le consuete emozioni regalate dal materiale pirotecnico di alta qualità selezionato da Giovannino Bavestrello.



Momento della commemorazione del 50° anniversario della tragica scomparsa di Gian Carlo Aste.



Un momento di preghiera (sopra) e la benedizione della targa (a destra).



Un'Assunta che fa notizia, iniziò così una serata di festa che ha visto protagonisti tantissimi massari del Comitato Fuochi.



Il "Colonnello Cipracci" all'opera.

Sull'asilo, gremito come non mai, calò il silenzio quando ad aprire la serata ci pensarono le prodezze grafiche concretizzatesi in un telegiornale ricco di servizi ed interviste capaci di narrare le vicende dell'Assunta appena trascorsa.

L'abilità del giornalista principale Simone Monari, accompagnato dall'estro dei cronisti sul campo Paolo Bertocchi e Matteo Razzetti (premiati durante la serata), regalò oltre 30 minuti di spettacolo con news e curiosità condite sempre dal giusto pizzico di sana ironia.

Durante la serata vennero premiati anche Massimo Cipro nell'inedito ruolo del "Colonnello Cipracci" che con le sue previsioni del tempo svelò i programmi previsti per la stagione 2013-2014.

Un caloroso applauso salutò la consegna della targa al secondo presidente della storia del Comitato Fuochi: Massimo Paini che concluse nel 2013 un fortunato mandato fatto di 5 spettacoli pirotecnici (3 a notte e 2 a giorno) e numerosissime sparate di mortaletti.



Luca Basini, Sergio Costa, Antonio Bacigalupo e Marco Aste.



Mauro Ovidi, Paolo Bertocchi, Matteo Razzetti e Andrea Costa.

Un grembiule con il logo del comitato venne donato a Sergio Costa ed Antonio Bacigalupo cuochi del comitato cui sarebbe spettato l'arduo compito di soddisfare le esigenze dei palati più fini in occasione delle cene e dei pranzi realizzati per raccogliere fondi.

A fine serata il presentatore Remo Simonetti annunciò, con un toccante video, le intenzioni pirotecniche del comitato per il 2014, anno del 150° anniversario della realizzazione della statua processionale di N.S. Assunta.

Anno 2014



A sinistra gli chef all'opera (Antonio, Sergio e Maria Rosa); a destra alcuni camerieri (Emilio, Fabio, Andrea, Roberta, Stefano e Remo). In alto, un articolo apparso su un quotidiano.



Un Capodanno col botto...

Il salone straordinariamente addobbato a festa. I tavoli imbanditi con i colori delle feste natalizie ed i mortaletti indorati. Squisiti piatti di terra e di mare preparati dagli chef Sergio, Antonio e dal loro entourage. Una "ciurma" di camerieri in camicia bianca e papillon nero. Il megaschermo pronto a diffondere i video preparati per l'occasione. I coinvolgenti quiz a tema inerenti la storia di Santa Maria. La musica e le luci da discoteca per una notte da leoni. Il countdown in musica. Lo spettacolo di fontane pirotecniche allestito e acceso dal massaro Simone Canepa dopo il brindisi di mezzanotte. 130 partecipanti gioiosi e festanti. Non crediamo di dover aggiungere altro per descrivere ciò che fu allestito nell'asilo parrocchiale il 31 dicembre 2013. Una festa che fece parlare in positivo per settimane, fece registrare un'ottima riuscita anche in termini di raccolta fondi pro spettacolo piromusicale e portò agli onori delle cronache l'ottimo lavoro di squadra del Comitato Fuochi che dimostrò di possedere un validissimo sistema organizzativo capace di affrontare con successo grandi eventi. Insomma, come promesso nel titolo della locandina, fu proprio "Un capodanno... col botto".

Pochi giorni dopo il grandissimo capodanno i massari del comitato, le famiglie e molti amici si ritrovarono nell'asilo parrocchiale per una serata di giochi e risate. Protagonista la tombola.



Il salone dell'asilo addobbato a festa per il Capodanno.

Il nuovo Direttivo

Il 10 febbraio 2014 i componenti del Comitato Fuochi si riunirono per nominare il nuovo consiglio Direttivo che sarebbe rimasto in carica per il triennio 2014-2016. Come accadde per Renzino Bavestrello e Massimo Pains, l'assemblea elesse all'unanimità quale Presidente il massaro Remo Simonetti coadiuvato da Mauro Ovidi (Vicepresidente), Massimo Pains (Segretario), Fabio Micheletta (Cassiere) e Luca Basini (Consigliere).



Il Direttivo propose un programma ricco di iniziative. Visto lo strabiliante successo della prima edizione di “Colpi... di forchetta” si decise di ripetere la fortunata rassegna in cui “re per una cena” venne eletto il minestrone alla genovese. Anche in questa occasione si registrò il tutto esaurito nell’asilo ed un’altra bella serata venne archiviata tra gli applausi ai cuochi e la gioia dei buongustai.

L’arrivo della primavera vide anche la realizzazione di una lotteria battezzata “La Lotteria dell’Anniversario”. Non è casuale il fatto che abbiamo parlato di “una” lotteria. Il futuro infatti, avrebbe visto la realizzazione de “La Lotteria”. Leggendo le pagine dedicate alla Lotteria Santa Maria capirete il perché... Nell’intento di raccogliere fondi per la realizzazione dello spettacolo piromusicale del 15 agosto 2014, a fine aprile il Comitato decise di dare libero sfogo all’estro dei propri “Pirotecnici cuochi” regalando al palato dei numerosi partecipanti, un pranzo di altissimo livello.

Colpi di Teatro - “Na famiglia comme se deve”

Dopo il successo del 2013, il Comitato Fuochi ha deciso di riproporre la manifestazione “Colpi... di Teatro” dove il pubblico di Santa Maria ha assistito divertito alla rappresentazione della commedia in lingua genovese “Na famiglia comme se deve” presentata dalla Compagnia Teatrale San Fruttuoso di Genova. Scroscianti gli applausi che hanno premiato tutta l’abilità della compagnia teatrale capace di regalare una serata di risate e spensieratezza.

Un massaro al servizio di Cristo

Nell’anno in cui ci apprestavamo a festeggiare il 150° l’anniversario della statua dell’Assunta, ecco il dono più bello e inaspettato. Andrea Costa, entusiasta fondatore di questo Comitato ed instancabile amante della tradizione pirotecnica, aveva ricevuto la chiamata di Cristo per intercessione di Maria. La scelta di “Andre” di entrare in Seminario, giunta in anno così importante, ci ha inorgoglitto particolarmente facendoci sentire parte di una grande famiglia dove il Padre sa trovare il giusto ruolo per tutti i suoi figli.

E già immaginiamo, festanti e sognatori (consentitecelo), il giorno in cui la Santa Messa solenne del 15 agosto sarà celebrata da Don Andrea che a mezzogiorno scenderà nella mitica piana dei fuochi ad accendere la “sua” sparata per la gioia di tutti noi e ovviamente di Maria.



Nella foto a sinistra Andrea Costa; sopra: la foto di gruppo al termine della cena del Comitato organizzata per festeggiarne l’ingresso in Seminario.

Due statue un solo amore: il gemellaggio con Villa Viani

Nel settembre del 2013 il sammariense Stefano Podestà navigando sul web e cercando notizie circa le casse processionali liguri ha scoperto qualcosa di davvero curioso. A Villa Viani, località facente parte del comune imperiese di Pontedassio, è custodita con cura dalla comunità parrocchiale una statua lignea dell'Assunta "gemella" di quella presente nella nostra chiesa e realizzata tre anni prima (nel 1861) dallo stesso scultore, Giovanni Battista Drago.

A seguito di questa scoperta vennero avviati i contatti che portarono a scrivere pagine indelebili della storia recente della nostra frazione e del nostro Comitato. Domenica 6 aprile 2014 un pullman partì da Santa Maria alla volta di Villa Viani. Nell'anno in cui ci apprestavamo a preparare i festeggiamenti per il 150° anniversario della statua sammariense, il gemellaggio costituito con la comunità imperiese assunse un particolare significato.



A sinistra un momento del banchetto; a destra la statua dell'Assunta di Villa Viani (Imperia).

Arrivati nel paesino incastonato nelle colline imperiesi, un'accoglienza incredibile affascinò tutti i presenti. La messa con musica in organo, tanti sacerdoti, la statua tirata fuori dalla nicchia (sua consueta dimora) furono piccoli grandi gesti di una comunità che ci abbracciò in modo fraterno offrendo quanto di meglio avesse: in primis fede ed ospitalità senza dimenticare olio pregiato, olive taggiasche ed un "buffet da matrimonio".

Lo scambio di targhe ricordo e dei "nostri" mortaletti suggellò questa amicizia che ha visto nella santa messa il momento culminante. Momento nel quale non è mancata, durante la preghiera dei fedeli, anche un'intenzione per i defunti degli storici quartieri di Santa Maria e per il grande ed indimenticato Renzino Bavestrello, primo presidente del Comitato.



Foto di gruppo al termine della visita della Comunità di Villa Viani a Santa Maria del Campo.

Domenica 6 luglio il popolo di Santa Maria ricevette a sua volta la gradita visita degli amici di Villa Viani. Simile il programma. Alle ore 10.30 la celebrazione della Santa Messa precedette una visita guidata della chiesa. Al termine, la cerimonia di consegna dell'attestato di partecipazione fece da antipasto al fantastico buffet allestito all'ombra del secolare leccio. Il sapiente lavoro delle donne di Santa Maria, abili a preparare gustose pietanze, la generosità del Sig. Messina del Pastificio "La Casana", che donò e cucinò sul posto 1000 pansotti De.Co. (vale a dire preparati con verdure cresciute a Rapallo) e della pasticceria Canepa (che offrì i gustosi e famigerati "cubeletti") allietarono le papille gustative degli ospiti diretti nel pomeriggio a Portofino.

Due delle più belle giornate di sempre vennero così scolpita nella memoria di chi ama Santa Maria.

L'Assunta 2014 ha rappresentato un momento storico per la vita del Comitato Fuochi Santa Maria chiamato ad onorare il 150° anniversario della realizzazione della statua dell'Assunta. La festa, aperta come consuetudine il 14 agosto dai 21 colpi di saluto all'alzabandiera degli storici quartieri vide l'arrivo, per la prima volta, di un pirotecnico siciliano. Ad Alfredo Vaccalluzzo, suo fratello Nino con i figli Salvatore e Marco sarebbe spettato il compito di realizzare lo spettacolo piromusicale, il primo della gloriosa storia pirotecnica di Santa Maria.

Al camion contenente i giochi pirotecnici fece seguito l'arrivo di un secondo camion contenente i mortai e l'impianto audio per la diffusione dei brani musicali. E così, nel giro di poche ore arrivò il grande giorno. Dopo una bellissima sparata di mezzogiorno, i preparativi entrarono nel vivo. In poche ore giunse l'atteso momento dell'uscita della processione, il cui percorso venne allungato per la speciale occasione. Come sempre 21 colpi a salve salirono in cielo e, novità assoluta in terra ligure, venne accesa la "moschetteria catanese": una sequenza di mille colpi al titanio che suggellò in modo fragoroso l'uscita della statua (la "sciuta" come direbbero in Sicilia). Al ritorno della processione la grandiosa sparata di mortaletti raccolse il consueto scrosciate applauso impressionando i pirotecnici etnei, affascinati da questa straordinaria tradizione pirotecnica.



Un momento dello spettacolo piromusicale.



Alfredo Vaccalluzzo affascinato dalla sparata di mortaletti ne immortala la parte conclusiva. Massimo Pains, Federico Passamonte e Marco Aste mostrano gioiosi il nostro ramadan.

E venne il grande momento. Migliaia e migliaia di persone invasero gli spazi antistanti la chiesa per assistere allo spettacolo piromusicale che venne preceduto da un discorso introduttivo letto dal massaro Simone Monari.

Il primo brano si rivelò uno dei momenti più toccanti di tutta la festa. L'Ave Maria di Schubert, cantata da Andrea Boccelli, vide la realizzazione di una coreografia unica nel suo genere. Il pubblico cui vennero distribuite ben 7000 "stelline" divenne parte integrante della coreografia. Uno spettacolo nello spettacolo mai visto prima. Questa preghiera pirotecnica, in cui i fedeli accesero le proprie candele "attingendo" il fuoco dalla candela del vicino rimane la pagina più bella di uno spettacolo che con i successivi quattro brani seppe regalare grandi emozioni. Numerosi furono gli applausi, non solo al termine dei brani ma anche durante l'esecuzione degli stessi, come accadde per l'interpretazione pirotecnica del Valzer dei Fiori di Cajkovskij. Seguirono la colonna sonora del film Transformers con il brano Arrival to earth, il Rondò alla Turca di Mozart e l'ouverture della Gazza Ladra di Gioacchino Rossini.

Terminato lo spettacolo, verso la mezzanotte, le note di "We are the Champions" dei Queen (idea dei massari Luca e Mauro Ovidi) precedettero il brindisi del comitato che creato un sogno seppe realizzarlo. Molteplici furono i commenti positivi, provenienti specialmente dal pubblico più giovane.

La sesta edizione della festa del Comitato Fuochi, vide la realizzazione del "Festival della canzone Sammarinese". Una serata all'insegna della musica e della pirotecnica per celebrare il grande spettacolo piromusicale realizzato in occasione del 150° anniversario della statua di N.S. Assunta.



La chiusura dell'ultimo brano dello spettacolo piromusicale.

Una serata ricca di sorprese (tra cui la diretta telefonica con il pirotecnico Alfredo Vaccalluzzo) abilmente condotta dalla coppia, Remo Simonetti e Valentina Valle bellissima valletta, applaudita novità di questa edizione. Grazie alle oltre 200 ore di preparativi realizzate dai validissimi Massimo Cipro, Simone Monari e Fabio Micheletta (regista della serata) la serata trascorse senza intoppi simulando perfettamente ciò che avviene annualmente nel teatro Ariston di San Remo.

La serata, cui assistette un numeroso pubblico (per l'ennesima volta si registrò il "sold out" nell'asilo), vide la partecipazione dei graditi ospiti dei Sestieri di Rapallo, del Quartiere Liceto di Recco, di San Martino



Maria Lidia consegna un bouquet di fiori alla valletta Valentina.



L'atteso incontro tra il pirotecnico ed il massaro Simone Canepa.

di Noceto e di Recco. Gli amici del Quartiere Liceto ci sorpresero portando in dono una targa ricordo per commemorare il risultato pirotecnico conseguito nell'anno in cui la famiglia Vaccalluzzo sparò sia a Recco (Gianni in arte "Zio Piro") che a Santa Maria (Alfredo e Nino). Durante la serata ci fu spazio, tra una canzone e l'altra, per premiare Emilio Simonetti (coraggioso pioniere del piromusicale a Santa Maria), Sergio Costa (instancabile colonna del Comitato), Fabio Macchiavello (distintosi nei preparativi delle sparate di mortaletti) ed Antonio Bacigalupo (abile chef che ha preparato le pietanze servite in occasione delle varie rassegne gastronomiche organizzate dal comitato per raccogliere fondi).



Gli amici dei Sestieri di Rapallo, Giovannino Bavestrello e il massaro Mentore Campodonico.

Un'altra bellissima serata chiuse nel migliore dei modi questa fantastica edizione dell'Assunta. Ma il Comitato non ebbe certo intenzione di fermarsi: per l'autunno 2014 il direttivo inventò una nuova manifestazione gastronomica. Protagonista la polenta che sarebbe stata distribuita in abbondanti quantità ai partecipanti. E manco a dirlo anche "Esplosione di polenta" fu un grande successo.

Anno 2015



Assunta 2015: nonostante il maltempo non sono mancati i sorrisi (sopra), ed i momenti di vero spettacolo (sotto).

Un inverno ricco di iniziative...



Remo Simonetti e Mauro Ovidi consegnano la maglietta del Comitato a Luigi Massa, presidente della Compagnia Teatrale San Fruttuoso e apprezzatissimo attore.

Visto il successo della prima edizione, si decise di aprire l'anno 2015 con una replica de "Un Capodanno... col botto". Anche in questo caso venne registrato un grande successo. L'anno si aprì nel migliore dei modi e il calendario degli appuntamenti avrebbe visto quale successiva – immancabile – tappa la cena "Colpi... di forchetta" con protagonista l'ormai famoso minestrone. La manifestazione teatrale "Colpi di teatro" venne inserita in nuovo contesto: al termine di uno sfizioso pranzo preparato presso l'asilo parrocchiale. Pertanto questo accorpamento portò alla genesi di "Risate... a pancia piena" rappresentando di fatto la fusione di due eventi realizzati nel 2014: il pranzo "Pirotecnici... Cuochi" e appunto la rassegna "Colpi... di Teatro". I circa 100 partecipanti, dopo le sfiziose trofie al pesto e le penne all'arrabbiata si "gustarono" la commedia brillante in lingua genovese "Pe' 'na magnà de marenghi". Il solito successo firmato Compagnia Teatrale San Fruttuoso.

Tre comunità unite nel nome di Maria

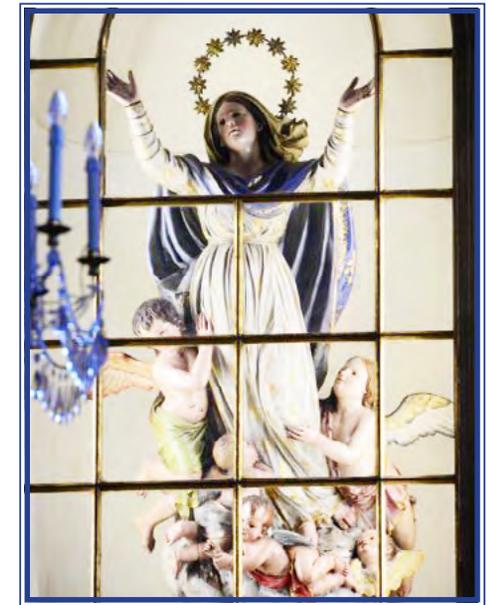
Nel giugno 2015 le comunità di Santa Maria del Campo e di Villa Viani (IM) si ritrovarono, ad un anno di distanza dal loro gemellaggio, a Cenova di Rezzo (IM) per ammirare la statua dell'Assunta anch'essa opera del Drago, terza gemella di quelle già note. La giornata, organizzata dal Comitato Fuochi sempre attento agli aspetti extra pirotecnici, vide la celebrazione della santa messa cui fece seguito uno straordinario momento di vita comunitaria. Le tre delegazioni infatti condivisero con gioia il buffet allestito negli spazi antistanti il bellissimo museo dei lapicidi visitato poco prima. L'abilità di Nadia Albavera nello scolpire la pietra, eredità – sapientemente custodita – di un'arte che si perde nella notte dei tempi, seppe incantare tutti i presenti al punto che alcuni di essi acquistarono un piccolo souvenir. Lo scambio dei mortaretti e di una bellissima pietra scolpita raffigurante l'Assunzione di Maria suggellò al meglio il gemellaggio avvenuto alla presenza del Sindaco di Rezzo, Ennio Semeria. Al pomeriggio il trasferimento a Toirano chiuse al meglio la giornata con la visita alla quarta statua gemella ed al molto apprezzato "museo etnografico della Val Varatella" vero gioiello tra i musei liguri. Al momento della stampa di questa pubblicazione manca soltanto la visita alla quinta statua gemella custodita a Vergagni, frazione del comune di Mongiardino (AL).



Foto di gruppo delle tre comunità riunite.



Padre Joseph (parroco di Cenova), Piero Rainaldi (Presidente Pro Loco Villa Viani), Nadia Albavera (scultrice), Ennio Semeria (Sindaco di Rezzo) e Remo Simonetti.



Sopra a sinistra la statua dell'Assunta di Cenova (IM) realizzata nel 1845 e a destra quella di Toirano (SV).

La festa dell'Assunta 2015 è stata caratterizzata da un fastidioso fuoriprogramma: il maltempo. Preparati a questa evenienza, dopo ampia consultazione delle previsioni meteo, i ragazzi del Comitato si adoperarono per "giocare d'anticipo" costruendo strutture telonate di dimensioni tali da poter consentire la stesura del ramadan e della sparata. Un intenso gioco di squadra concretizzatosi la vigilia della festa consentì, quasi miracolosamente, la posa e la copertura di tutti i mortai dello show pirotecnico, di tutto il ramadan e di parte del tracciato della sparata. Dopo una forte pioggia, cessata solo alle 11.50, i massari si rimboccarono le maniche, e riuscirono nel loro intento: realizzare la sparata di mezzogiorno, composta da oltre 500 mortaletti. Gli scroscianti applausi dei presenti premiarono il lavoro svolto in "fretta e furia" dai ragazzi del Comitato. Dopo un primo pomeriggio tranquillo, il cielo si fece nuovamente scuro e minaccioso. L'accensione della sparata di mortaletti della sera (oltre 2000 mortaletti) venne saggiamente anticipata al momento dell'uscita della processione. Qualche goccia di pioggia iniziò infatti a cadere quando la processione era ancora sulla strada del ritorno. Emblematica e storica rimane l'immagine della statua processionale coperta da un telo protettivo volto a preservarne il restauro da poco effettuato.



Ramadan della sparata di mezzogiorno.



I massari trovano riparo sotto un improvvisato tendone e aguginano i mortaletti per garantire il regolare svolgimento della sparata.

Anche lo show pirotecnico venne anticipato tenendo conto del fatto che una grande burrasca si stava avvicinando. Nonostante il maltempo numerose persone affollarono il piazzale della chiesa e 12 minuti di grandissime



emozioni chiusero al meglio la festa. Particolarmente degno di menzione fu il lavoro svolto dal pirotecnico Giovannino Bavestrello che, a fronte di una complicata situazione familiare, profuse un impegno eccezionale realizzando uno show pirotecnico davvero memorabile e guadagnandosi pertanto la meritata riconferma.

In tutto ciò il Comitato dimostrò ancora una volta tutta la propria forza, riuscendo a far fronte ad una situazione di difficoltà come fu quella generata dal maltempo. Il giorno prima e il giorno dopo, manco a dirlo, splendette il sole...

L'edizione 2015 della festa, la settima della serie che ha preso il via nel 2009, ha visto il ritorno alle origini con una serata senza una particolare tematica di fondo ma non per questo meno entusiasmante. Come sempre oltre a rivedere e rivivere le emozioni delle sparate e dello show pirotecnico



La distribuzione della fantastica e buonissima torta: uno spettacolare ramadan.

sono stati premiati enti e persone che si prodigano per la buona riuscita della Festa dell'Assunta e che in molti casi sono indispensabili affinché la festa stessa possa svolgersi regolarmente. Tra questi vi sono senza alcun dubbio tutti coloro che sono stati definiti il "pacchetto sicurezza" ossia coloro che prestano il loro servizio durante i preparativi e lo svolgimento di quei momenti dove protagonista diventa la polvere da sparo. Per questi motivi una targa è stata consegnata alla Dottoressa Gabriela "Ela" Ruffini, ai volontari antincendio boschivo V.A.B. gruppo LUPO di Santa Margherita Ligure e gruppo FALCO di Rapallo, alla Croce Bianca Rapallese ed ai Volontari del Soccorso di Sant'Anna.

Riconoscimenti sono stati consegnati anche a Giorgio Celsi quale infaticabile lavoratore ed appassionato sostenitore del nostro Comitato e Andrea Simoni, giovane new entry di grande valore ed entusiasta massaro della sparata.

Particolarmente esaltante è stata la consegna di una targa di ringraziamento a "nonno Vittorio" (ci permettiamo di chiamarlo così) Canepa, perno di una famiglia capace di schierare ben tre generazioni di massari al servizio del Comitato Fuochi.



La famiglia Canepa: tre generazioni al "servizio" dell'Assunta. Luciano, Simone, nonno Vittorio, Luigi e Giacomo.

Molto emozionante si rivelò il momento in cui al pirotecnico Giovannino Bavestrello, venne consegnata una targa atta a premiarne la serietà, l'impegno e la professionalità dimostrati in mezzo alle difficoltà che la vita aveva deciso di riservargli in quell'estate. La consegna della targa anticipò di pochi istanti la riconferma del pirotecnico per il 15 agosto 2016, annunciata dal presidente Remo Simonetti, portavoce dell'unanime decisione del Comitato.



Giovannino Bavestrello riceve una targa quale apprezzamento per l'ottimo show pirotecnico realizzato.

La Festa del 2015 verrà ricordata per molti motivi, ma lo sarà in modo particolare per la spettacolare torta offerta dal massaro Sergio Costa e realizzata da quegli artisti di Mino e Roberto Canessa della pasticceria "La Riviera": un coloratissimo e spettacolare ramadan di frutta e marzapane!!!

Preparando il 2016

Terminata la grande festa nell'asilo, senza fare proclami, ne tanto meno grandi promesse, il Comitato Fuochi iniziò a lavorare a fari spenti per preparare la festa dell'Assunta 2016, quella che avrebbe visto la celebrazione del decimo anniversario dalla fondazione. Una nuova iniziativa, proposta dal vulcanico Sergio Costa, prese vita ad inizio novembre e vide protagonista la trippa contornata da alcune specialità stagionali.



Gli chef Alfredo, Sergio e Nino si preparano.



I fratelli Vaccalluzzo ai fornelli.

Tuttavia i veri protagonisti (graditissima sorpresa) si rivelarono i fratelli Alfredo e Nino Vaccalluzzo. Non c'erano spettacoli pirotecnici da realizzare bensì gustosissimi prodotti siculi da assaggiare. I maestri del fuoco si rivelarono abilissimi nella cottura delle salsicce che offrirono a tutti i partecipanti alla cena, unitamente ad un fantastico olio di oliva prodotto alle pendici dell'Etna che venne "adagiato" sul pane abbrustolito per la creazione di una saporita bruschetta. Un'altra bellissima serata trascorsa in amicizia ed allegria venne archiviata con successo e con due annunci: le realizzazioni della seconda edizione della polentata prevista in dicembre e di un'ambiziosa lotteria...

Lotteria Santa Maria - Beneficenza e pirotecnicia



"Pronto, ciao Remo, ascolta, cosa ne dici se facciamo una lotteria, mettiamo in palio un'automobile e la organizziamo assieme all'associazione dei restauri dividendo il ricavato. In questo modo raccogliamo soldi per i fuochi e per la chiesa. Che ne dici?"

"Sergio idea davvero ottima, inizia a muoverti e ne parliamo

in riunione al mio ritorno".

Nacque così, la più grande delle lotterie, con una telefonata partita da Rapallo e diretta verso il Brasile. Era fine ottobre, ed il telefono del Presidente squillò dall'altra parte dell'oceano... Sergio Costa aveva avuto l'idea dell'anno...

Il Comitato riunitosi in novembre, fece sua l'idea, accettò la sfida e coinvolse Gianni Macchiavello, Presidente dell'Associazione Santa Maria del Campo, Cultura, Arte e Tradizione.

Dopo aver sbrigato le pratiche burocratiche con Prefettura, Monopoli e Comune venne il momento della grafica. Simone Monari sfoggiò tutto il suo estro nella realizzazione dei biglietti e del materiale pubblicitario. Con il supporto della "Cromatica Printing" di Santa Maria e del concessionario OPEL Ivaldi di Lavagna (GE), (aziende che anche qui intendiamo ringraziare), vennero mandati in stampa 12.000 biglietti (sì, avete capito bene, dodicimila). E fu così che iniziò la scalata alla vetta, alta 12.000 metri... I primi chilometri vennero macinati vendendo i biglietti durante la polentata e sul territorio della frazione. Ma il bello doveva ancora arrivare...

Passarono i mesi e durante ogni evento importante (a Rapallo e a Chiavari) venne esposta l'automobile abilmente circondata da un folto gruppo di volontari venditori di biglietti.





Ivana travestita da befana porta caramelle ai piccoli e biglietti ai grandi.

Il numero di attività commerciali che aderirono all'iniziativa diventando "Lotteria Point" crebbe costantemente e alla fine se ne sarebbero contate oltre 40 disseminate nel Tigullio e nell'entroterra. Il successo della lotteria divenne inarrestabile. Tuttavia mancava ancora una chicca, un colpo di classe cristallina. Ed ecco, a un mese dall'estrazione il gesto più bello. Qualora la macchina non fosse stata ritirata, questa sarebbe stata devoluta all'ANFFAS di Rapallo per poter favorire le attività dedicate ai ragazzi affetti dalla sindrome di Down. A pochi giorni dall'estrazione un numeroso gruppo di pazienti volontari iniziò a piegare le matrici dei biglietti che sarebbero state inserite nella bellissima urna preparata dai quei geni di Fabio e Renato Macchiavello. A due giorni dall'estrazione, il sogno si realizzò. I dodicimila numeri furono "polverizzati" e una grande scritta "biglietti esauriti" venne fissata sulla macchina e sui pannelli pubblicitari. E venne il grande giorno. Il lunedì di Pasquetta alla presenza della dottoressa Anna Maria Drovandi vice segretario del Comune di Rapallo e del



Sindaco Dott. Carlo Bagnasco vennero estratti i numeri vincenti.

Già in serata fu possibile individuare il fortunato vincitore: Jimmy Laboudi storico cuoco del ristorante "La Vedetta" che qualche settimana più tardi ci accolse con una buonissima torta, una targa ricordo e il suo caloroso sorriso.

L'ennesima bellissima iniziativa venne archiviata con la consegna dell'automobile e di altri 7 dei 10 premi estratti per la nostra gioia e quella dell'amico Gianni Macchiavello entusiasta promotore e sostenitore dell'iniziativa.

E così con la scusa di celebrare il decennale del nostro sodalizio, avemmo anche l'occasione di fare beneficenza contribuendo in maniera significativa al completamento del pagamento dei lavori di restauro della chiesa.



Una primavera di iniziative e idee...

Visti i fruttuosi risultati conseguiti dal binomio Comitato Fuochi / Associazione Santa Maria, durante la cena “Colpi di... Forchetta” (con il mitico minestrone protagonista per il quarto anno di fila) venne annunciato il programma della manifestazione “Colpi di Teatro” che sarebbe stata realizzata per la prima volta in collaborazione con l’Associazione esordendo all’Auditorium delle Clarisse, prestigiosa location per quale intendiamo ringraziare il Comune di Rapallo. Sul palco salì la Compagnia Teatrale San Fruttuoso che strappò come sempre numerosi applausi mandando in scena la commedia dialettale “Bocce” in occasione del 50° anniversario dalla scomparsa di Gilberto Govi, celeberrimo attore genovese.

Dopo queste iniziative, iniziarono le riunioni del Direttivo ed il ricco programma dei festeggiamenti pirotecnici venne stabilito. E si rese necessario un altro aereo. Corsi e ricorsi storici...



Pirotecnico, cassiere e presidente sull’Etna sorridenti dopo essersi accordati per la realizzazione dello spettacolo del 14 agosto 2016 che insieme a quello del 15 celebrerà il decimo Anniversario del Comitato Fuochi Santa Maria.

Un futuro tutto da scrivere

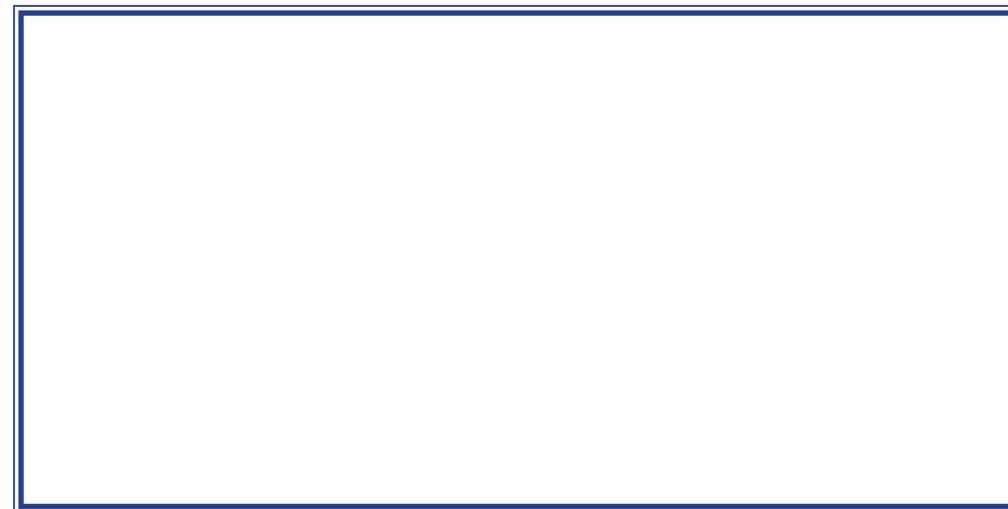
Eccoci qui, giunti al termine di questa preziosa pubblicazione. Abbiamo riportato tutti gli accadimenti che si sono succeduti da luglio 2011 a luglio 2016. Cinque anni intensissimi nei quali il Comitato Fuochi Santa Maria si è reso protagonista nell’organizzazione di tantissimi eventi che hanno animato la vita della frazione, della città e non solo (come ad esempio la Lotteria Santa Maria). È stato un quinquennio straordinariamente ricco di iniziative e proprio per questo il pericolo più grande potrebbe essere pensare di aver raggiunto l’apice. Non è così. Nuove sfide attendono il Comitato chiamato ad aprire il secondo decennio (che inizierà il 16 agosto 2016) con la nomina del nuovo Direttivo per il triennio 2017-2019. Triennio nel quale ci sarà un avvenimento importante: nel 2018 si celebreranno i 90 anni dalla realizzazione della bandiera del Quartiere Chiesa, che custodiamo gelosamente e che con tanta passione issiamo sul pennone nei giorni della festa.

E noi, come abbiamo fatto per questo libretto, saremo lì, ogni volta, armati di macchina fotografica e taccuino per mettere nero su bianco le pagine della storia pirotecnica di Santa Maria.

Statene certi, il futuro è tutto da scrivere...

La Redazione

Massimo Cipro, Simone Monari, Massimo Paini e Remo Simonetti.



Indice

Dedica	pag. 3
Preambolo - dove eravamo rimasti?	pag. 4
Saluto del Presidente - Remo Simonetti	pag. 5
L'entusiasmo dei più giovani...	pag. 6
L'esperienza dei meno giovani	pag. 7
Figli di una storia grande (documentata anche sul web)	pag. 8
Onorare Maria con la polvere pirica	pag. 10
La "legione straniera"	pag. 11
Le sparate di mortaletti: antica tradizione sempre attuale	pag. 12
Il disegno del ramadan: una sorprendente tradizione	pag. 14
I pirotecnici del secondo quinquennio: Giovanni Bavestrello	pag. 16
I pirotecnici del secondo quinquennio: Alfredo Vaccalluzzo	pag. 17
Pirotecnia ed elettronica: arte e tecnologia danno spettacolo	pag. 18
Altri cinque anni insieme...	pag. 19
Anno 2011	pag. 20
Anno 2012	pag. 26
Anno 2013	pag. 32
Anno 2014	pag. 38
Anno 2015	pag. 48
Preparando il 2016	pag. 56
Un futuro tutto da scrivere	pag. 61

Finito di stampare nel mese di luglio 2016
Santa Maria del Campo - Rapallo (GE)

Le sempre più restrittive norme di sicurezza portarono i quartieri campestri (Piano, San Tomaso e Casalino) a non poter più effettuare i tradizionali spettacoli pirotecnici in occasione della Solemnità dell'Assunzione di Maria.

Per questo motivo nel 2007 venne fondato il "Comitato Fuochi Santa Maria" che, riunendo alcuni esponenti degli storici quartieri, riuscì a reperire e a veder omologato un nuovo sito di sparo.

Dopo alcuni anni di silenzio il fragore dei mortaretti e dei fuochi d'artificio poté nuovamente riecheggiare nel cielo di Santa Maria. Dapprima venne salutato l'arrivo del Miracoloso Quadretto di N.S. di Montallegro. Successivamente il passaggio della statua di N.S. Assunta ogni 15 agosto in occasione dell'amata festa patronale.

Passo dopo passo, fatica dopo fatica, il Comitato seppe crescere sotto tutti i punti di vista conquistando la simpatia del "Popolo di Santa Maria" che è tornato finalmente a gioire per la propria festa patronale tornata ad alti livelli grazie all'immane apporto che solo la pirotecnica le sa dare.

Abbiamo "scritto" pagine bellissime della storia di Santa Maria. Non metterle nero su bianco sarebbe stato un peccato.

Ecco perché è nata questa pubblicazione. Dove le storie, le imprese e le emozioni del secondo quinquennio di vita del Comitato Fuochi sono racchiuse.

Perché quei pochi minuti di fuoco, in cui il cuore batte forte, sono già stati consegnati alla storia.

Ma vederli nero su bianco, a distanza di anni, sarà come averli consegnati all'eternità.

Comitato Fuochi Santa Maria

www.santamariadelcampo.it

